

THE ERASMUS TIMES

Anno 1 - Numero 0 - Ottobre '09



SPECIALE

WELCOME TO

MILANO

STUDIARE ALL'ESTERO

Valigia (ovviamente pesantissima) da una parte e dizionario dall'altra. È questo lo scenario che si prospetta annualmente per migliaia di studenti che decidono di affrontare un'esperienza di studio all'estero. Dati alla mano (scaturiti da un'indagine di Universitalia) il 54% degli intervistati (su circa 7.000 laureandi) è convinto che un periodo di studio all'estero sia fondamentale per la propria formazione.



I nostri giovani cervelli si affidano, nella maggior parte dei casi, a programmi di mobilità internazionale, ossia accordi tra università che consentono agli studenti regolarmente iscritti all'ateneo di appartenenza di recarsi a studiare per un periodo ben definito presso un'università ospite.

Sono due i progetti finanziati dall'unione europea: Erasmus e Leonardo.

Il primo, arrivato al suo 22° anno di vita, permette di passare un periodo di studio all'estero e sostenere esami presso un ateneo europeo.

Il secondo, nato nel 1995, offre la possibilità di effettuare uno stage all'estero.

Erasmus

Partecipando al progetto erasmus, la comunità europea mette annualmente a disposizione dei fondi per dare un sostegno economico agli studenti (per quest'anno la quota sarà di 200€ al mese) e in più potrebbe esserci una quota integrativa dipendente dall'università di appartenenza.

Le mete che offre bicocca sono le più disparate e comprendono praticamente tutti gli stati europei che partecipano al progetto (attualmente il progetto è presente in 31 paesi).



ESN Bicocca

Chi siamo

Erasmus Student Network (ESN) è un'organizzazione studentesca internazionale no-profit.

La nostra missione è quella di promuovere la mobilità studentesca sotto il motto "Students Helping Students".

Siamo circa 10.000 volontari, appartenenti a 304 sezioni in 32 paesi, e lavoriamo in istituti universitari occupandoci di circa 150.000 studenti. ESN opera su tre livelli: Locale, Nazionale e Internazionale.



Erasmus Student Network Bicocca è l'associazione che si occupa di aiutare e assistere gli studenti Erasmus e Exchange all'interno del nostro Ateneo, attraverso tantissime attività diverse, che vanno dall'accoglienza e all'orientamento ai corsi universitari, all'organizzazione di attività culturali e ricreative come viaggi, feste e incontri tra studenti italiani e stranieri.

Esn Bicocca ha preso corpo da un gruppo di studenti che hanno scelto di vivere un'esperienza senza confini, cogliendo le opportunità, offerte dall'Erasmus e dagli altri programmi di scambio, di girare l'Europa e il mondo, di conoscere altre culture e di scoprirsi sorprendentemente vicini: nei desideri, nella voglia di sorridere e crescere insieme.

Migliaia di giovani universitari ogni anno sconvolgono questo "vecchio continente" esportando le proprie tradizioni, la propria cultura, la propria lingua; tornare dall'Erasmus significa portarsi dietro per sempre i volti, i sorrisi, i colori di una terra che senti come una seconda patria.

ESN Bicocca nasce per il piacere di portare avanti queste emozioni e per invogliare chi non l'avesse ancora fatto ad afferrare al volo le numerose e diverse opportunità di studio e lavoro offerte dalle università. L'Europa non è solo la fuori: è già qui, è la vita che vi aspetta!

Le principali attività di cui ci occupiamo sono le seguenti:

- . Orientamento nella scelta dei corsi universitari
- . Uscite al cinema, a teatro e visite a mostre e esposizioni
- . Gite in città d'arte ed escursioni sulla neve
- . Servizio trova lavoro, traduzione di curriculum vitae
- . Organizzazione di eventi sportivi
- . Party nei club più belli di Milano
- . Conversazione in lingua tra studenti stranieri e studenti italiani

Il goal

Lo scopo del nostro giornale è molteplice: il più importante obiettivo è la promozione della mobilità europea all'interno dell'ateneo e il secondo è dare una visione interna delle attività di ESN Bicocca. Per far ciò ci avvaleremo dei migliori reporter di cui possiamo disporre: gli erasmus outgoing e incoming! Le rubriche che saranno contenute nel nostro giornale saranno rivolte sia a ragazzi

italiani che sono in erasmus o che sono in procinto di partire, dando informazioni sulle mete erasmus, sia a ragazzi stranieri che stanno affrontando l'erasmus nel Belpaese.



Numeri

La prima considerazione che vogliamo fare è di carattere numerico e riguarda il numero di studenti erasmus outgoing ed incoming dell'anno 2009-2010 e vedere dove vanno e da dove arrivano e in quali percentuali. In particolare possiamo dire che, per l'anno corrente, il totale degli erasmus outgoing dell'università bicocca è pari a 302 studenti, mentre il numero degli studenti incoming è 187. Di seguito riportiamo i grafici di destinazione degli studenti OUTGOING e le provenienze degli erasmus INCOMING.

È facile notare che sia in entrata che in uscita prevale uno stato: la Spagna (rispettivamente 56,68% e 35,80%) a cui seguono Francia (5,88% e 14,90%) e Portogallo (10,16% e 5,60%). Da notare che anche la Germania in uscita (7,30%) è una delle mete più gettonate.

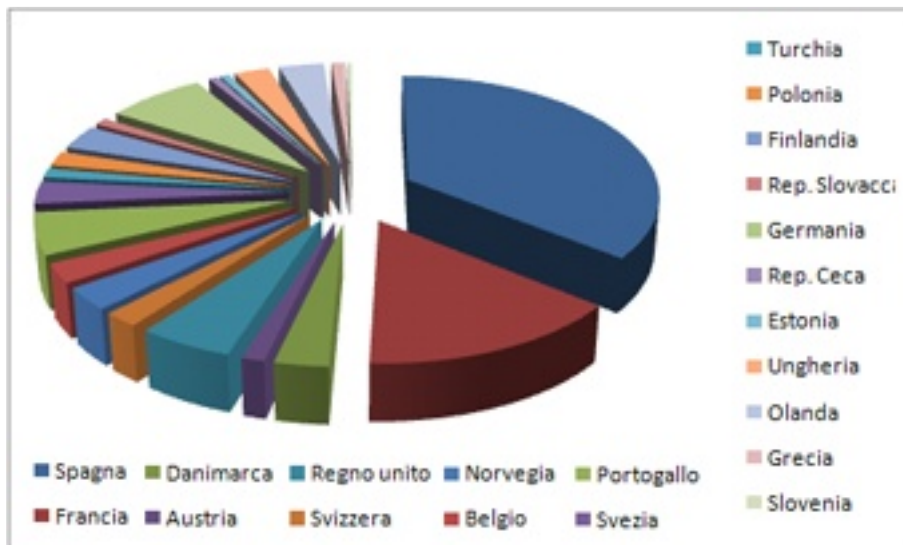


Fig.1

Grafico delle destinazioni (in percentuale) degli studenti OUTGOING.

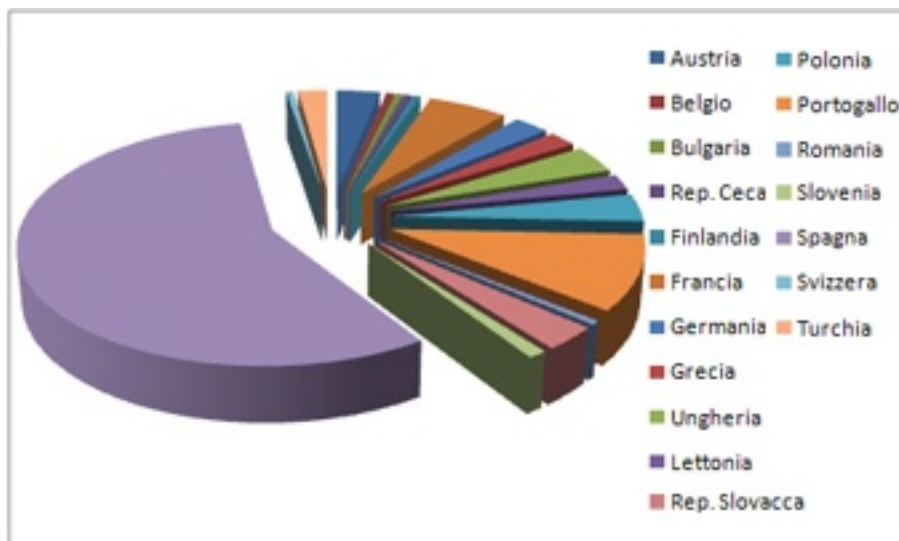


Fig.1

Grafico della provenienza (in percentuale) degli studenti erasmus INCOMING.

SPECIALE: WELCOME TO MILANO!

La città della moda, della bella vita e dell'economia italiana è pronta ad accogliervi e farvi sentire, giorno dopo giorno, dei perfetti milanesi.

In queste poche righe cercheremo di farvi da piccola guida in quella che nei prossimi mesi sarà la vostra casa..

UN PO' DI STORIA

Milano fu fondata dalla tribù degli Insubri intorno al VI secolo A.C. Nel 222 A.C., le

legioni romane, marciarono nel territorio sconfiggendo gli indigeni ed occuparono la città che prese il nome di Mediolanum.

La favorevole posizione, tra Roma e il nord Europa favorì la sua continua prosperità, e fu qui che nel 313 D.C. l'imperatore Costantino fece il suo editto per garantire la libertà di culto al cristianesimo.

Nel secolo XI diventa un comune e Milano conosce un periodo di rapida crescita. E questo fu motivo di scontri con le città adiacenti.

L'imperatore del Sacro Romano Impero, Federico I, detto il Barbarossa, decise di sfruttare i conflitti locali attaccando Milano nel 1162.

Le città vicine, galvanizzate da un nemico comune e insidioso, si raggrupparono nella Lega Lombarda per combattere e sconfiggerlo assieme Federico I nel 1176.

Dal XIII secolo, la città fu governata dal succedersi di diverse ed importanti famiglie: i Torriani, i Visconti e gli Sforza. Sotto questi ultimi, Milano conobbe un periodo di notevole ricchezza e potere.

Nel 1535 la città passò sotto il dominio spagnolo e fu data all'Austria

nel 1713 come parte del trattato di Utrecht. Maria Teresa d'Austria lasciò il segno nella città manifestando i suoi gusti nel Palazzo Reale o nel palazzo della Scala. Successivamente Napoleone fece di Milano la capitale della sua Repubblica



Cisalpina nel 1797 e della sua Repubblica italiana 5 anni dopo, ospitando la sua incoronazione come Re d'Italia nel 1805 pronunciando la famosa frase "Dio me l'ha data, guai a chi la tocca". L'Austria riacquistò il controllo della città tra il 1814 e il 1859. Non passò molto tempo prima che le truppe di Vittorio Emanuele II e Napoleone III sconfissero le forze austriache nella battaglia di Magenta e incorporare Milano nel Regno d'Italia nel 1860.

COSA VEDERE

Di seguito presentiamo alcuni dei più importanti monumenti e luoghi d'interesse da vedere a Milano.

Duomo



Il Duomo di Milano è la quarta chiesa più grande del mondo. Il suo stile porta le stupende e tipiche caratteristiche del gotico: foreste di guglie e statue, pinnacoli e colonne in marmo, elementi interconnessi da una fitta rete di archi rampanti. Sopra l'altare vi è un chiodo che si dice essere venuto dalla croce di Cristo. Dal tetto è inoltre possibile avere la vista più bella e completa della città.

Castello Sforzesco



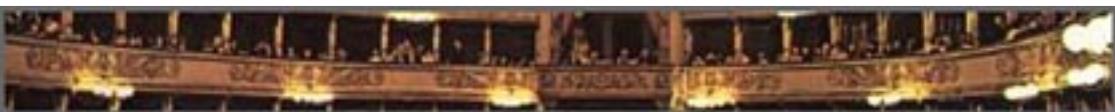
Originariamente costruito come fortezza militare, il Castello Sforzesco è stato completamente ristrutturato da Francesco Sforza. Le difese, nuove e migliorate, sono state progettate da Leonardo da Vinci. Al suo interno, il museo, ospita una collezione di musei moderni. Nella collazione possiamo trovare la Pietà Rondanini di Michelangelo, dipinti di Bellini, Tiepolo, Mantegna, Correggio, Tiziano e Van Dyck oltre che a una parte dedicata alle antichità egizie.

Cenacolo Vinciano



Santa Maria delle Grazie ospita una delle opere più famose di Leonardo da Vinci: l'Ultima Cena, dipinta da un mix sperimentale di tempera e olio. Per poter vedere l'opera è necessario prenotare in anticipo e, in gruppi di 25 persone, si ha la possibilità di ammirarla per 15 minuti.

Teatro La Scala



La Scala, uno dei più famosi teatri del mondo, non ha bisogno di troppe presentazioni. Alzato il primo sipario nel 1778 fu praticamente distrutta durante la seconda guerra mondiale per poi venir ricostruita e riaperta nel 1946 sotto la direzione di Arturo Toscanini.

Galleria Vittorio Emanuele II



Considerato dai più "il salotto di Milano", la Galleria Vittorio Emanuele II, fu progettata da Giuseppe Mengoni e costruita tra il 1865 e il 1877. L'arcata ha la forma di una croce con ottagono di ferro e vetro nel mezzo. La Galleria ospita ristoranti, bar, caffè, librerie, negozi di abbigliamento che richiamano l'attenzione di Milanesi e turisti.

Basilica di S. Ambrogio



La costruzione della basilica iniziò nel 379 e nel 387 fu consacrata da S. Ambrogio. Nel corso dei secoli, la basilica è stata modificata con atti di ampliamento e ricostruzione per i bombardamenti della seconda guerra mondiale. Nonostante questo ha mantenuto la sua solennità ed è tuttora considerata uno dei migliori esempi di

architettura romanica in Lombardia.

Stadio San Siro



Lo stadio G. Meazza è stato costruito nel 1926 e ampliato negli anni '50 e '90 ed ospita esclusivamente partite di calcio. Probabilmente il più famoso stadio italiano, e uno dei più noti nel panorama europeo, ospita le partite delle due squadre milanesi: Milan ed Inter.

INFORMAZIONI

Mezzi di trasporto

A meno che non si abbia qualche mezzo di trasporto, si avrà probabilmente a che fare con il trasporto pubblico, che a Milano è gestito da ATM (www.atm-mi.it). Vi è una rete molto buona della metropolitana che, con le sue tre linee, attraversa tutta la città e inoltre è presente una fitta rete di autobus e tram che conducono in qualsiasi parte della città.



Link utili

Biblioteche pubbliche:

<http://www.comune.milano.it/biblioteche/index.html>

Centri sportivi: <http://www.cusmilano.it/>

Orchestra sinfonica:

<http://www.orchestrasinfonica.milano.it/italian/index.php>

LIVE FROM EUROPE!

Spagna? Francia? Inghilterra? Sulle orme di alcuni impavidi "Bicocchiani" in erasmus scopriamo alcune delle più belle mete europee...

Per il primo numero abbiamo chiesto ai nostri reporter outgoing di farsi conoscere e dirci dove si trovano.

Tra di loro, in questo numero, abbiamo scelto Davide ed Eleonora

Live from Tallin

Ciao Davide, Presentati!

"Mi chiamo Davide Fazzini e ho 23 anni. Abito in un paese in provincia di Lecco e studio a Milano all'università Bicocca da 4 anni. Sono uno studente di Economia all'ultimo anno della laurea magistrale.

Mi trovo in erasmus a Tallinn, capitale dell'Estonia, dal 26 Agosto. All'inizio ero abbastanza indeciso se lanciarmi in questa avventura in quanto non sapevo se fossi stato in grado di adattarmi a un cambio di vita così radicale; ma alla fine ho deciso di fidarmi di tutti quelli che mi dicevano che l'erasmus era

una bellissima esperienza e ho fatto la domanda di ammissione. Finora non mi sono pentito della mia scelta, anzi sono molto contento dell'esperienza che sto vivendo."

Perchè Tallin?

"Ho scelto Tallinn innanzitutto perchè mi piacciono i paesi nordici e poi perchè in questa città, oltre ad essere molto vivibile, quasi

chiunque parla l'inglese e dunque c'è l'opportunità a differenza di altre città europee di imparare presto e bene l'inglese.

Come va?

La prima settimana in erasmus è stata abbastanza dura. Sono venuto qui completamente solo,



per cui i primi giorni mi sentivo parecchio isolato in mezzo a tanta gente estranea che parlava lingue diverse dalla mia. Anche l'Estonia con il suo cibo così diverso da quello italiano e con la sua gente così chiusa all'inizio non mi aveva fatto una bella impressione ma poi dopo averci fatto l'abitudine ti accorgi che il paese non è poi così male come ti era sembrato all'inizio.

E dopo la prima settimana?

Il primo mese ho alloggiato nell'ostello universitario, condividevo la stanza con un francese; e la cucina e il bagno con due ragazzi polacchi che vivevano nella stanza accanto alla nostra. Abbiamo passato un mese veramente ricco di sorprese tutti i giorni.

Ora però vivo in un appartamento in centro con altri due ragazzi italiani in quanto gli affitti delle case qui in Estonia sono molto bassi e l'ostello si trovava troppo lontano dal centro della città.

Finora mi sono divertito un mondo e ho conosciuto un sacco di gente nuova. Speriamo continui così. “

...E noi te lo auguriamo caldamente!

Live from Innsbruck

Ciao Eleonora, fatti conoscere!

"Ciao, mi chiamo Eleonora Paulietti e frequento la specialistica di Turismo, Territorio e Sviluppo Locale dopo aver fatto una triennale di lingue in Cattolica. Avendo capito che per imparare veramente le lingue non è sufficiente studiarsi la grammatica sui libri, ho cambiato università dopo la triennale. Così sono approdata in Bicocca, contentissima sempre di più della mia scelta. In triennale mi ero informata per il bando Erasmus, e così quando l'anno scorso ho visto che c'era la possibilità di farlo anche in Bicocca non ho perso tempo."

Dove ti trovi ora?

"Tra le diverse mete che c'erano per noi della specialistica di Turismo ho scelto Innsbruck per due ragioni: anzitutto perchè ho studiato come seconda lingua tedesco e quindi ero alla ricerca di una meta di lingua tedesca, e poi perchè volevo una città che non fosse nè una metropoli nè un paesino di campagna. Innsbruck è la giusta via di mezzo. L'unica cosa che mi bloccava era il freddo, ma ora che son qui e studio con la vista sulle montagne non mi interessa più...mi copro un po di più!"



Come procede la tua avventura?

"Sono stata fortunatissima fin dall'inizio: non ero ancora arrivata e tramite un gruppo su facebook "Erasmus a Innsbruck" ho conosciuto ragazzi che erano già arrivati e che poi al mio arrivo mi hanno aiutato a svolgere le pratiche burocratiche che loro avevano fatto la settimana prima. Ero ansiosissima prima di partire, paura di non riuscire ad adattarmi, di non trovare amici, di avere problemi con la lingua o di non riuscire a svolgere tutte le cose burocratiche che ci sono da fare...invece son tutte cose che si fanno tranquillamente: l'importante è sempre chiedere."

Chiedere aiuto quindi...

"Chiedere aiuto a chiunque: per strada, all'università, al supermercato per comprare lo shampoo giusto e così via, se lo chiedi con un sorriso tutti ti aiutano."

Dove Alloggi?

Mi è capitata una stanza enorme con una ragazza gentilissima dalla Romania in



uno studentato in centro. In 5 minuti a piedi arrivo dovunque. Mi sono anche comprata una bici usata per arrivare al mega centro commerciale (e soprattutto da IKEA) che è un pochino fuori e per andare alla sede sportiva dell'università dove mi sono iscritta a un corso di step'n'aerobics per tutto il semestre a soli 17 euro. Incredibile!

Chi sono i tuoi "compagni d'avventura"?

"Siamo circa 150 erasmus tra tutte le facoltà, a economia siamo circa 40-50 e ci conosciamo già quasi tutti perchè i primi giorni ci hanno fatto una lezione di Introduction per aiutarci a capire come funziona l'università e poi siamo andati tutti insieme a bere una birra. Domenica scorsa abbiamo fatto L'hiking Tour organizzato dall'esn di Innsbruck: eravamo 90! La gente dai balconi non credeva ai suoi occhi :D

Dicono che oggi nevierà....intanto il panorama è mozzafiato con le cime tutte innevate.....mi godo lo spettacolo mentre mi preparo per le lezioni."

Non ne avevamo dubbi!

Behind Erasmus Lines

Dalla penna degli Erasmus esperienze, pensieri e racconti che illustrano Milano con i loro occhi...

Festa del Pilar incrociata al Tamden: gran serata al Palo Alto

Aperitivo, Musica, Sangria e l'incontro tandem da sfondo a una serata Erasmus.

Martedì 13/10/09 il Palo Alto è stato scelto per fare da cornice alla festa spagnola del Pilar. L'affluenza spagnola è stata inevitabile, anche se non era l'unica in quanto si celebrava anche il primo Tandem party. Vari italiani hanno aiutato gli studenti erasmus a praticare l'italiano in una forma molto divertente.



L'incontro era alle 20 in Corso di Porta Romana 106, aperitivo gratuito, festa spagnola e interscambio linguistico. Il locale era pieno di gente interessata a conoscere altre persone di paesi e lingua differenti per poter apprenderne di nuove e confrontarsi. Tra i tanti incontri e presentazioni c'era pure la storia di Marzia, una ragazza italiana, che si è presentata all'incontro con l'intenzione di aiutare un

erasmus con Anne, una

voglia di imparare l'italiano. La sua partner è stata studentessa tedesca. Quello che le accomunava era il passato dell'italiana che è stata l'anno scorso in Germania tramite una borsa di studio e quindi la sua intenzione è quella di continuare a praticare la lingua e per questo ha partecipato al progetto Tandem. In un altro tavolo c'era Roberta, una ragazza italiana interessata ad imparare lo spagnolo, con Domenec, un ragazzo valenciano. L'obiettivo della serata è stato raggiunto: giovani studenti si sono incontrati nella discoteca celebrando la festa spagnola del Pilar e praticando interscambio



linguistico, di idee ed esperienze.

La festa ha incominciato ad animarsi con l'arrivo della sangría, bevanda tipica spagnola: da quel momento il ballo è diventato lentamente il protagonista, la gente sempre più divertita e la dolce sangria si è esaurita più velocemente del previsto. La notte è volata, ma all'ora di chiusura la festa si è spostata dal locale alla strada e



poi nella metro fino ad arrivare a casa.

Per molti ragazzi spagnoli la festa è stata come ritrovarsi nel proprio paese per una notte, grazie ad alcuni piatti tipici, musica, festoni e gente spagnola. Secondo María López, una studentessa Erasmus spagnola "la serata è stata un successo, pareva di essere tornati a casa, con la gente, la musica e

le bandiere del mio paese".

Il posto è spettacolare per una festa di studenti Erasmus in un martedì serà, tenendo in conto che molti hanno lezione il giorno seguente. Però questo è l'ambiente Erasmus, un ambiente di festa,



in un paese nuovo dove gli studenti si gustano la vita indipendente conoscendo nuove persone, nuovi amici, altre lingue e cultura.

ART, SPORT & MOVIE

“Il Tesoro di Brera”

Oltre ad essere il quartiere più vivace e giovane di Milano, patria di artisti, botteghe e soprattutto epicentro dell'aperitivo milanese, Brera ospita nel suo cuore il principale museo d'arte di Milano, uno dei più importanti al mondo per le sue prestigiose raccolte di pittura antica e moderna.

La Pinacoteca di Brera nacque a fianco dell'Accademia di Belle Arti con finalità didattiche ed è ospitata da un meraviglioso palazzo neo-classico. Quando Milano divenne capitale del Regno Italico la raccolta, per volontà di Napoleone, si trasformò in un museo che intendeva esporre i dipinti più importanti provenienti



da tutti i territori conquistati dalle armate francesi. Brera quindi, a differenza di altri grandi musei, non nasce dal collezionismo privato dei principi e dell'aristocrazia, ma da quello politico e di stato. La Pinacoteca ospita al suo interno una importante collezione di opere di rinomati pittori italiani e stranieri che va dal '400 al '700. Infatti all'interno della pinacoteca si possono visitare grandi capolavori come il “Cristo morto” del Mantenga, la “Pala di Montefeltro” di Piero della Francesca, lo “Sposalizio della Vergine” di Raffaello e “La Pietà” di Giovanni Bellini. Oltre a queste opere di indiscutibile importanza mondiale, la Pinacoteca accoglie molte altre capolavori di diversi artisti classici, come Rubens, Joardens, Van Dyck, Rembrandt e Caravaggio. Dagli anni 70, la Pinacoteca ospita inoltre una ricca collezione di capolavori dei maggiori artisti del primo novecento italiano, fra cui Boccioni, Modigliani e Morandi. Una visita a questo meraviglioso patrimonio artistico è d'obbligo per arricchire la propria esperienza a Milano, per respirare la storia e la cultura di questa città, e di tutta l'Italia in generale...e l'aperitivo sarà ancora più piacevole dopo avere capito qual è la vera essenza di Brera.

Bastardi senza gloria, ecco l'ultimo Tarantino

“C'era una volta nella Francia occupata dai Nazisti”. Così inizia l'ultimo film del genio Quentin Tarantino, (uscito nelle sale italiane il 2 ottobre) ambientato appunto durante l'occupazione tedesca in Francia durante la seconda Guerra Mondiale.

Il film narra della storia di Shosanna, ragazza scampata alla morte dopo che il resto della sua famiglia viene assassinata da un commando delle SS, che diventerà proprietaria di una sala cinematografica in cui confluirà un doppio tentativo di eliminare tutte le alte sfere del nazismo, Hitler compreso. Ad organizzarlo sono gli Inglorious Basterds, una squadra di soldati ebrei americani, capitanati dal tenete Aldo Reine con la missione di infiltrarsi nel territorio nemico e far pagare ai nazisti tutte le loro colpe.

Il film è suddiviso in capitoli scanditi da lunghi



dialoghi, scene cruente e momenti di tensione che fanno trascorrere le 2 ore e 40 minuti di film senza che lo spettatore nemmeno se ne accorga. Il regista americano intreccia in questa pellicola la storia della seconda guerra mondiale con la propria folle fantasia, miscelando il tutto con l'immane tocco di pulp e violenza, naturalmente supportato da un'eccellente colonna sonora e da un grande cast.

In ogni caso un film da vedere per gli amanti di Tarantino e non!